

**Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna
relativi a NOVEMBRE 2022.**

**2.450 assunzioni previste dalle imprese a novembre, -810 rispetto ad un anno fa.
Si accentua ulteriormente la tendenza negativa per fine anno: -26,3% per i confronti
fra i trimestri.**

Negativo anche il confronto con il mese precedente (-780 unità).

***I livelli della domanda di lavoro delle imprese si mantengono però superiori a quelli
registrati nell'analogo periodo pre-Covid, meglio confrontabile con il contesto attuale,
influenzato dalle incognite sul piano geopolitico e dalle dinamiche dell'inflazione, che
stanno producendo effetti, oggi, non solo sul Pil, ma anche sul mercato del lavoro.***

Servizio Studi-Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

a cura di: Fabiola Licastro

*Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta
di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.*

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse. I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna

Sono 2.450 le assunzioni di personale programmate dalle imprese ravennati per novembre e 8.230 quelle per il trimestre novembre2022-gennaio2023, con una flessione rispetto all'anno precedente del -24,8% nel mese e del -26,3% nel trimestre. Occorre però tenere conto che il confronto risente della decisa crescita dell'occupazione nel 2021 dopo la crisi pandemica. Le molteplici incognite sul piano geopolitico ed economico, in particolare per le dinamiche dell'inflazione, continuano quindi a influenzare i programmi occupazionali delle imprese, ma nonostante il rallentamento in atto in questa ultima parte dell'anno, i livelli della domanda di lavoro delle imprese si mantengono comunque superiori a quelli registrati nell'analogo periodo pre-Covid (+350 unità su novembre 2019, +680 sul trimestre), meglio confrontabile con il contesto attuale, influenzato dalle incognite sul piano geopolitico e dalle dinamiche dell'inflazione.

Le prospettive meno favorevoli, in ragione del rallentamento dell'economia globale ed europea, legato principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione ed alla situazione geopolitica, pesano maggiormente sui programmi di assunzione delle imprese del manifatturiero (-44,3% nel mese e -42% nel trimestre), delle costruzioni (-48,8% nel confronto mensile e -47,5% in quello del trimestre), dei servizi alle imprese (-23,3% nel mese e -29,9% nel trimestre) ed anche dei servizi alle persone (-8,8% e -8,9%).

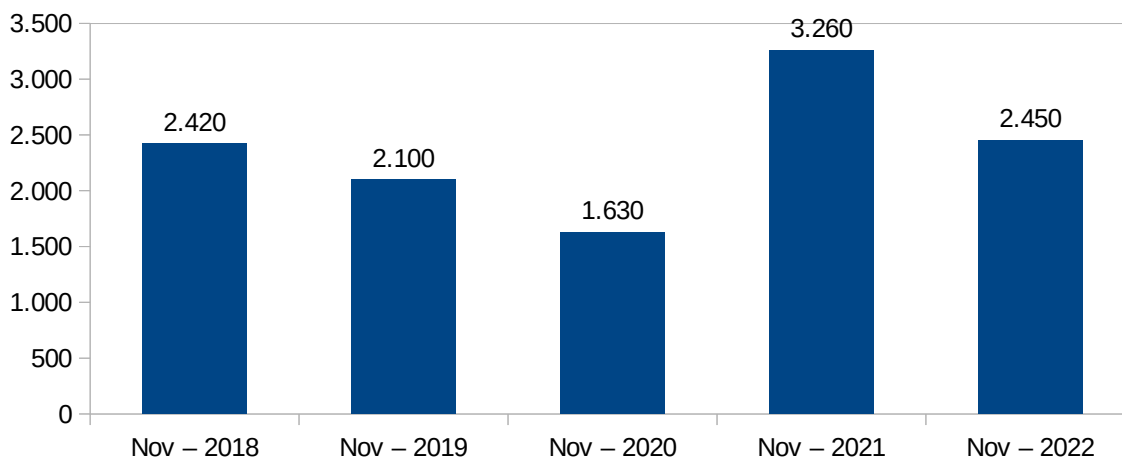
All'interno del complesso dei servizi (in negativo con -7,8% nel mese e -13,8% nel confronto trimestrale), per le previsioni occupazionali solo i servizi turistici sono in crescita sia nei confronti con novembre del 2021 (+10,5%) che con l'analogo trimestre (+5,6%); il commercio segna un +5,9% nel confronto mensile ma cede in quello trimestrale (-6,6%).

Ancora in crescita la difficoltà di reperimento e si è raggiunto un nuovo picco: in 53 casi su 100 le imprese giudicano difficile trovare i profili professionali che soddisfano la loro richiesta, una quota superiore di ben 12 punti percentuali rispetto ad un anno fa e che raggiunge livelli molto elevati, superando la soglia del 50%.

A delinearare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato dal sistema camerale e Anpal.

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE NEL MESE DI NOVEMBRE DAL 2018 AL 2022

RAVENNA



Sono 2.450 le assunzioni che le imprese ravennati hanno programmato nel mese di novembre (di cui 590 nell'industria in senso stretto, 210 nelle costruzioni e 1.650 complessivamente nei servizi; 400 per dirigenti, professionisti e tecnici con elevata specializzazione, 840 per impiegati e professionisti commerciali e dei servizi, 850 per operai specializzati e conduttori di impianti ed altri 370 per attività non qualificate) e dovrebbero arrivare a 8.230 nell'intero trimestre novembre2022-gennaio2023.

Rispetto a un anno fa le previsioni delle imprese sono in flessione, 810 assunzioni in meno programmate nel mese (-24,8%) ed ancora di più nel trimestre con 2.940 unità previste in meno (-26,3%). Su queste dinamiche sta incidendo in particolar modo il continuo rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime, con i relativi effetti sull'inflazione e sui consumi.

Le incognite sul piano geopolitico e dinamiche dell'inflazione stanno producendo effetti, oggi, non solo sul Pil, ma anche sul mercato del lavoro.

Oltre che per l'industria in senso stretto, negativo il confronto con novembre dello scorso anno anche per l'edilizia e, all'interno dei servizi, per i servizi alle imprese e per quelli alle persone. Resistono ancora le previsioni delle imprese di maggior dimensione.

In linea con l'andamento nazionale, anche il confronto congiunturale con il mese precedente registra una contrazione della potenziale domanda di lavoro (-780 entrate), in uno scenario fortemente condizionato dalle crescenti incertezze per il perdurare della guerra in Ucraina, per il caro-bolletta e per l'aumento dell'inflazione.

Contemporaneamente la difficoltà di reperimento rimane molto alta e riguarda il 53% delle assunzioni programmate, in aumento di 12 punti percentuali rispetto a novembre 2021 quando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro riguardava il 41% dei profili ricercati. Ancora più alta rispetto al mese precedente (51%), raggiungendo così il nuovo massimo storico.

L'industria ravennate nel suo complesso programma a ottobre 800 assunzioni e 2.670 per il trimestre, in calo rispetto a un anno fa (-45,6% nel mese e -43,3% nel confronto con il corrispondente trimestre); 590 da impiegare a novembre e 2.030 nel trimestre nel manifatturiero (-44,3% su confronto mensile e -42% su confronto del trimestre).

In flessione anche la previsione per l'edilizia: 210 stimati a novembre (-48,8% rispetto a novembre del 2021) e 640 tra novembre di quest'anno e gennaio del prossimo (-47,5% rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso).

Il macro-settore dei servizi offre maggior opportunità con la programmazione di 1.650 ingressi nel mese in esame, in diminuzione complessivamente del -7,8% nel confronto con novembre dello scorso anno; non regge il confronto neanche nel trimestre, con una flessione pari a -13,8% (e al suo interno, solo la filiera turistica dà esito positivo nel confronto trimestrale).

Rispetto a novembre 2021, nel macro-comparto dei servizi, in frenata i variegati settori dei servizi operativi di supporto alle imprese (560 le entrate previste; -23,3% e con una diminuzione di 170 contratti sempre rispetto a 12 mesi fa) e quello dei servizi alle persone (310 in entrata, ma con decrescita pari a -8,8% e 30 figure previste in meno).

Andamento positivo invece per il commercio (360 le entrate previste nel mese in esame), anche se modesto, con 20 contratti nuovi previsti, in aumento del +5,9%; in maggiore espansione il comparto dei servizi di alloggio, ristorazione e dei servizi turistici con circa 420 assunzioni programmate, con un aumento rispetto ad un anno fa pari a +10,5%.

Il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente proposta, pari al 57% del totale (stabili, erano il 57% anche il mese precedente); seguono i contratti a tempo indeterminato, in aumento rispetto al mese precedente (16%; 13% a ottobre 2022) ed i contratti di somministrazione (14%; quota pari a 12% nel mese precedente). I contratti di apprendistato si assestano sulla soglia del 5%, come il mese precedente. La rimanente percentuale rappresenta forme di collaborazione non dipendente.

A novembre, la difficoltà di reperimento dichiarata dalle imprese raggiunge un nuovo picco e riguarda complessivamente il 53% delle assunzioni programmate (12 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, sopra al massimo precedente raggiunto il mese di settembre con il 51%). Questo significa che ormai un profilo su due è considerato "introvabile" dagli stessi datori di lavoro. Alla base del mismatch, principalmente è la "mancanza di candidati" che a novembre 2022 è stata espressa per il 32,1% dei profili ricercati; segue la motivazione collegata alla "preparazione non adeguata dei candidati" che vale quasi per il 16% dei profili ricercati.

Il fatto che le criticità sul piano geopolitico e dinamiche fuori controllo dell'inflazione stiano producendo effetti non solo sul Pil ma anche sul mercato del lavoro, viene mostrato anche dalle previsioni trimestrali. Per quanto riguarda il trimestre, secondo i programmi occupazionali delle imprese, le entrate previste a Ravenna e provincia per il periodo novembre 2022-gennaio 2023 sono 8.230, di cui 2.670 nell'industria e 5.560 nei servizi.

Rispetto all'analogo trimestre tra il 2021 ed il 2022, si registrano circa 2.940 entrate in meno (-26,3%); l'industria in senso stretto evidenzia un profondo calo di 1.470 ingressi previsti (-42%), assieme all'edilizia (-580 assunzioni nel trimestre; -47,5%).

Nel trimestre, anche i servizi cedono, con -890 entrate previste complessivamente (-13,8%); all'interno, solo la filiera del turismo continua ad essere in contro-tendenza, anche se in rallentamento (+80 nel confronto con l'analogo trimestre; +5,6% in termini di var. percentuale). In negativo il commercio, i servizi alle imprese ed i servizi alle persone, soprattutto i servizi operativi alle imprese (-800 e -29,9%); per il commercio 80 assunzioni previste in meno (-6,6%) e per i servizi alle persone -100 unità (-8,9%).

Nel trimestre tutte le fasce dimensionali, in termini di addetti, comprimono le previsioni di assunzioni. I dati sono in linea con l'aumentato ricorso alla cassa integrazione, soprattutto straordinaria, segno di difficoltà strutturali che stanno colpendo larga parte della manifattura.

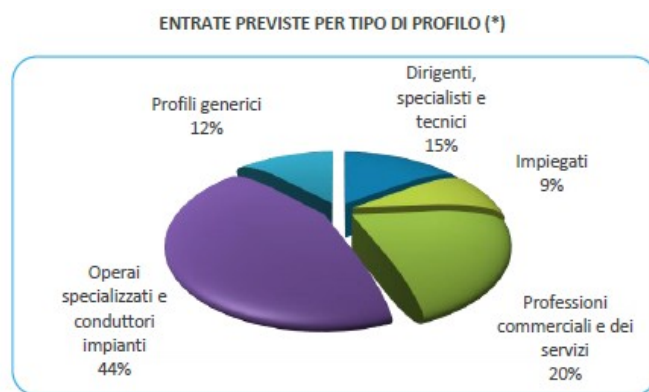
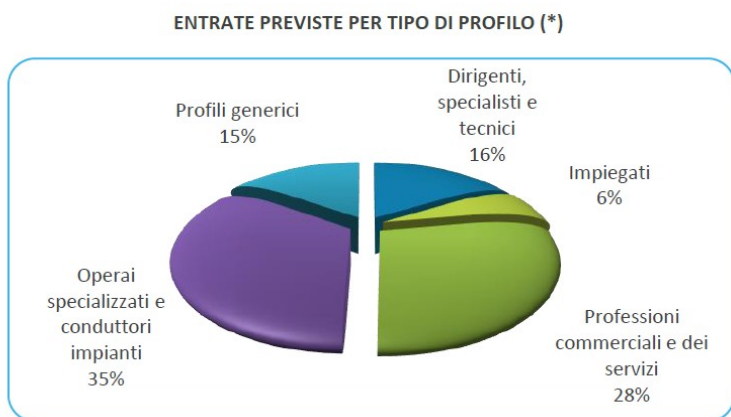
In linea con l'andamento nazionale, negativo l'andamento congiunturale, a causa delle prospettive in peggioramento in seguito al proseguimento del conflitto in Ucraina ed alla conseguente crisi energetica e delle altre materie prime, nonché per la galoppante inflazione; per la provincia di Ravenna le assunzioni programmate dalle imprese per novembre sono complessivamente inferiori di 780 unità rispetto ad ottobre 2022 (-24,1% il tasso di decrescita). Per l'analisi congiunturale, tutti i settori analizzati evidenziano il segno negativo; anche per quanto riguarda le dimensioni aziendali, il confronto congiunturale dà esito negativo per tutte le classi.

A ottobre la percentuale di imprese che programmano assunzioni si abbassa al 12% (era 14% ad ottobre 2022), rimanendo però distaccata dal minimo storico di dicembre 2020 pari all'8%, raggiunto poi anche ad agosto 2021.

In flessione congiunturale anche la percentuale destinata a profili high-skill, che scende di un punto percentuale e va al 16% delle entrate del mese, rivolto a dirigenti, specialisti e tecnici (ed era 17% ad ottobre scorso), quota che rimane inferiore alla media nazionale (20%) che risulta anch'essa in calo (in Italia era 22% ad ottobre scorso).

Novembre 2022

Novembre 2021



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il 35% delle entrate previste riguarda operai specializzati e conduttori d'impianti; il 28% le professioni commerciali e dei servizi ed il 6% le professioni impiegatizie. Il 15% riguarda profili generici.

Permane la difficoltà delle imprese a rintracciare i profili ricercati e a novembre raggiunge un nuovo picco e si presenta molto in aumento congiunturale l'indicatore della difficoltà di reperimento: rispetto al mese precedente si alza e va al 53% delle entrate programmate, ed era al 46% ad ottobre.

Inoltre, per il 67,6% delle entrate programmate, è richiesta esperienza pregressa, soprattutto nel settore. Le imprese prevedono di assumere meno ma sono più selettive.

In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro della provincia di Ravenna, per il mismatch fra domanda e offerta, la mancanza di candidati è la causa principale del disallineamento (il 32,1% dei casi). La difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, rimane alta secondo il giudizio delle imprese intervistate della nostra provincia ed anche a livello nazionale permane elevata la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento (46% delle entrate complessive programmate per l'ambito nazionale ed era 45% il mese prima). Inoltre, la quota di assunzioni per cui le imprese ravennati dichiarano difficoltà di reperimento risulta 12 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno.

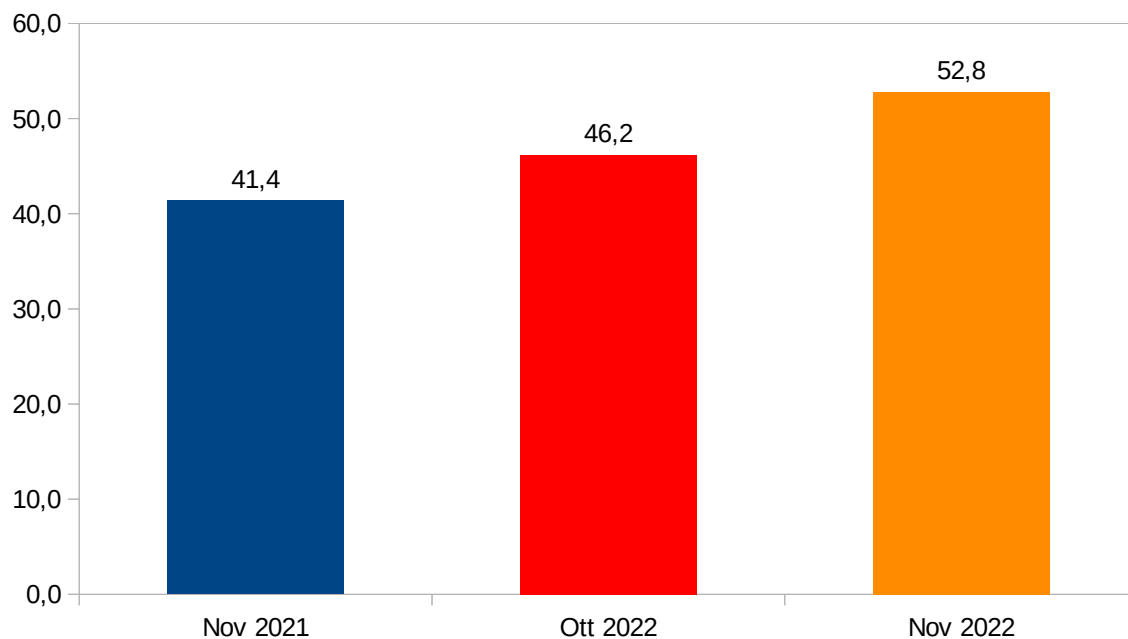
Il mismatch raggiunge la punta più elevata, tra i dirigenti e le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per i tecnici della sanità, assistenza sociale ed istruzione (90,5%); per gli operai specializzati (63% la quota di mismatch), in particolare nelle industrie alimentari (84,4%), nella categoria degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine. Per le professioni impiegatizie, commerciali e nei servizi è pari al 46,5%, con punta del 69,1% per operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari.

Le entrate previste si concentreranno per quasi il 67% nel comparto dei servizi e per il 59% avverrà in imprese con meno di 50 dipendenti.

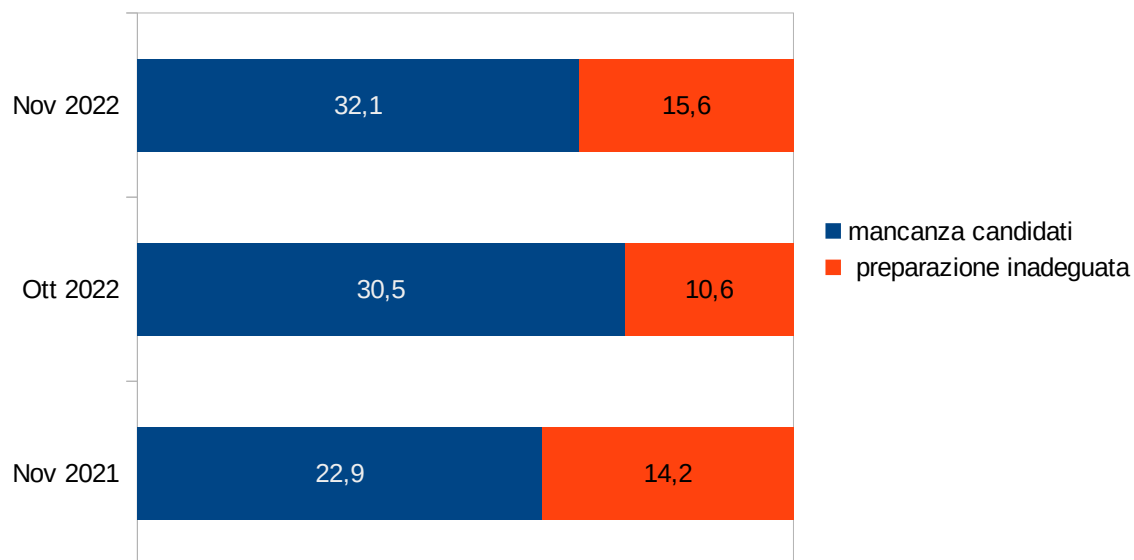
Infine, a novembre si presenta stabile la domanda delle imprese rivolta ai giovani: le opportunità per i giovani con meno di 30 anni, in provincia di Ravenna rappresentano il 29% della domanda complessiva delle imprese, (31% mediamente in Italia, 32% il mese

precedente) ed era il 29% anche ad ottobre scorso. A Ravenna, un po' più di 1 assunzione su 4 riguarda giovani fino a 29 anni d'età; in ambito nazionale, la proporzione migliora.

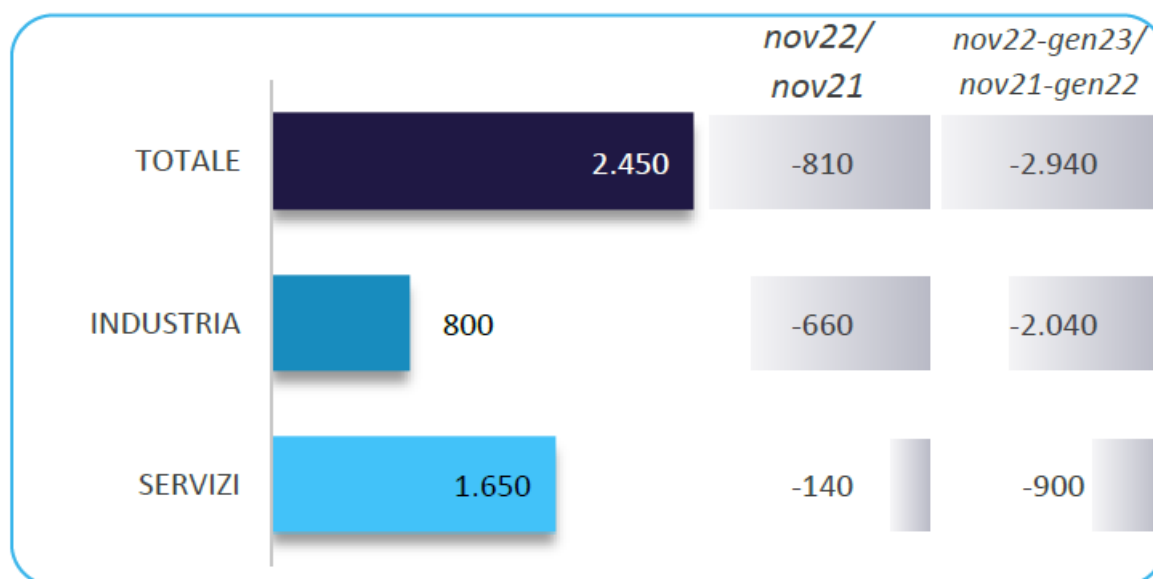
Difficoltà reperimento (%)



Difficoltà reperimento: motivazioni (%)

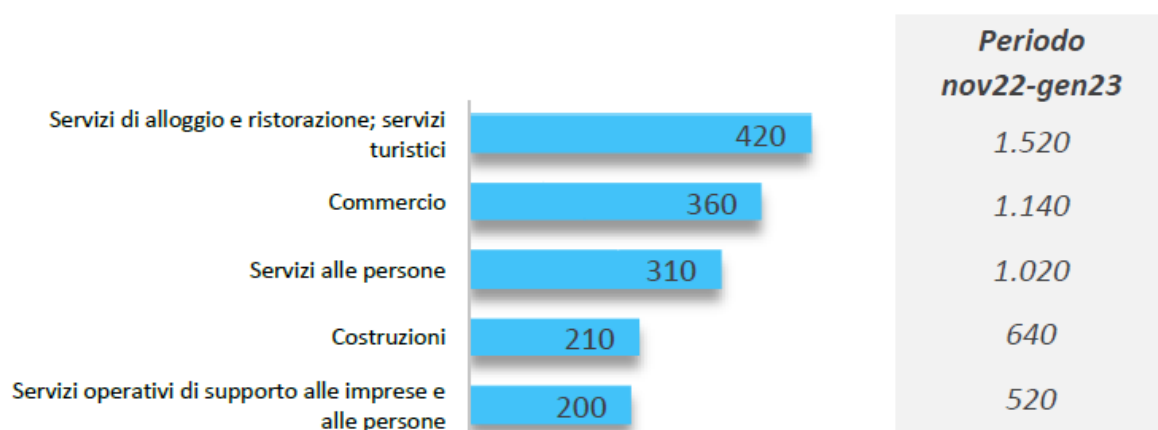


ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI NOVEMBRE 2022 E CONFRONTI (v.a.)



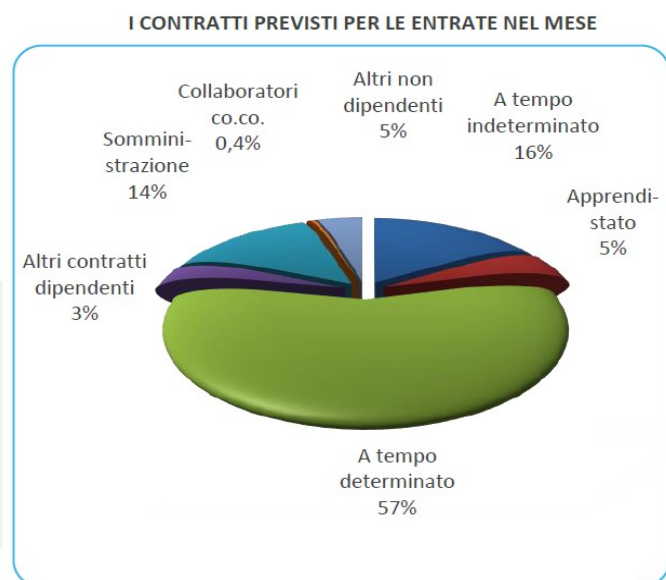
Questo lo scenario delineato dai dati del Sistema Informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna e che forniscono le previsioni occupazionali relative al mese di novembre 2022 e per il trimestre fino a gennaio 2023.

ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE

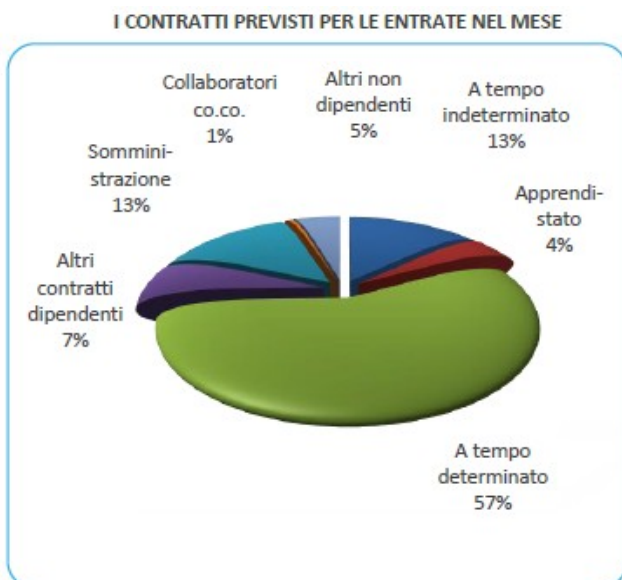


Valori assoluti arrotondati alle decine

Novembre 2022



Novembre 2021



Inoltre, l'incidenza delle entrate previste di personale laureato si abbassa a 11% (era 12% a ottobre scorso), rimanendo ancora sotto alla quota italiana (15% la quota dei laureati ricercata in Italia), con anche la quota nazionale in diminuzione (era 17% il mese prima).

Il fabbisogno di diplomati a Ravenna, è risultato pari al 35% delle entrate complessive (in aumento rispetto al 31% del mese precedente), mentre la percentuale di qualifiche o diplomi professionali sale al 17% (15% nel mese di ottobre 2022).

Nel mese in esame, tra le lauree più richieste dalle imprese ravennati, ritroviamo quelle ad indirizzo economico, l'ingegneria (in particolare industriale, civile ed architettura), gli indirizzi sanitari-paramedici e insegnamento e formazione.

Per i diplomi, i più gettonati sono l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, turismo, enogastronomia e ospitalità, socio-sanitario e l'indirizzo meccanica-meccatronica-energia.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel trimestre in esame, si concentreranno per il 67,5% nel settore dei servizi e commercio ed i comparti maggiormente interessati sono i servizi alle imprese e quelli turistici.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, a prevedere assunzioni sono ancora in maggioranza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con la percentuale al 59,4%

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nella tabella che segue, vengono evidenziate le professioni ricercate a NOVEMBRE 2022 in provincia di Ravenna, per gruppi professionali, con l'indicazione della percentuale di difficoltà di reperimento e la quota destinata a giovani "under 30".

(seguono tabelle)

**Quali sono le professioni ricercate dalle imprese nel mese di NOVEMBRE 2022:
per gruppo professionale e secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta**

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale **	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	nella professione	nel settore
TOTALE	2.450	52,8	32,1	15,6	25,8	41,8
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	400	64,6	48,2	12,8	48,2	36,9
Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--	--
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	--	--	--	--	--	--
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	20	58,3	50,0	4,2	91,7	4,2
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	--	--	--	--	--	--
Medici e altri specialisti della salute	--	--	--	--	--	--
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	60	90,5	79,4	--	65,1	27,0
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	40	37,8	35,1	2,7	75,7	8,1
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	50	65,4	53,8	9,6	17,3	71,2
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	70	44,1	19,1	22,1	33,8	41,2
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	--	--	--	--	--	--
Specialisti della formazione e insegnanti	--	--	--	--	--	--
Tecnici dei servizi turistici, culturali e per la sicurezza	--	--	--	--	--	--
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	100	79,4	51,0	25,5	49,0	31,4
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	840	46,5	27,3	11,7	21,4	49,2
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	30	31,0	27,6	3,4	6,9	13,8
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	110	30,2	17,9	11,3	36,8	30,2
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	--	--	--	--	--	--
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	60	33,9	16,9	11,9	--	54,2
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	140	35,0	15,7	12,9	4,3	60,0
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	320	55,2	30,9	14,5	17,7	64,0
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	110	69,1	47,3	4,5	51,8	24,5
Operatori della cura estetica	40	41,0	28,2	12,8	41,0	20,5
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	--	--	--	--	--	--
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	--	--	--	--	--	--
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	850	63,0	33,3	25,7	29,8	39,7
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	170	64,9	31,6	27,6	24,7	53,4
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	120	84,4	27,0	57,4	56,6	19,7
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	--	--	--	--	--	--
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	180	62,2	42,2	17,8	31,7	45,0
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	100	54,6	36,1	16,5	28,9	19,6
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	--	--	--	--	--	--
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	40	56,1	22,0	14,6	9,8	24,4
Operai specializzati in altre attività industriali	20	50,0	31,8	18,2	4,5	18,2
Conduttori di mezzi di trasporto	130	60,6	37,1	22,7	29,5	43,2
Conduttori di macchinari mobili	60	41,1	23,2	16,1	19,6	51,8
Professioni non qualificate	370	30,8	22,7	4,1	2,7	34,9
Personale generico nelle costruzioni	--	--	--	--	--	--
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	120	24,4	21,0	0,8	4,2	31,1
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	--	--	--	--	--	--
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	210	34,6	23,1	6,3	--	31,7
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	30	21,9	15,6	3,1	15,6	59,4

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il totale delle difficoltà di reperimento comprende anche la modalità residuale "altri motivi", non esposta nella tavola.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Quali sono le professioni ricercate dalle imprese nel mese di NOVEMBRE 2022: per gruppo professionale e secondo la classe di età

	Entrate previste (v.a.)*	per classe di età (%):	
		fino a 29 anni	età non rilevante
TOTALE	2.450	29,2	22,6
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	400	25,9	19,6
Dirigenti e direttori	–	–	–
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	–	–	–
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	20	33,3	4,2
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	–	–	–
Medici e altri specialisti della salute	–	–	–
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	60	33,3	30,2
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	40	8,1	8,1
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	50	11,5	48,1
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	70	17,6	7,4
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	–	–	–
Specialisti della formazione e insegnanti	–	–	–
Tecnici dei servizi turistici, culturali e per la sicurezza	–	–	–
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	100	35,3	15,7
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	840	39,4	21,2
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	30	58,6	17,2
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	110	29,2	13,2
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	–	–	–
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	60	52,5	39,0
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	140	52,9	28,6
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	320	42,0	15,8
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	110	5,5	21,8
Operatori della cura estetica	40	61,5	17,9
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	–	–	–
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	–	–	–
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	850	24,3	19,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	170	20,7	10,9
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	120	31,1	11,5
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	–	–	–
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	180	23,3	30,0
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	100	29,9	12,4
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	–	–	–
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	40	51,2	14,6
Operai specializzati in altre attività industriali	20	40,9	36,4
Conduttori di mezzi di trasporto	130	5,3	28,8
Conduttori di macchinari mobili	60	28,6	16,1
Professioni non qualificate	370	21,1	37,0
Personale generico nelle costruzioni	–	–	–
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	120	50,4	16,8
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	–	–	–
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	210	5,8	47,6
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	30	15,6	28,1

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior: <https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/excelsior>.

Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.